

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno	L. 16.—
Sei mesi	9.50
Tre mesi	4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Sei mesi	11.—
Tre mesi	6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

Manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotate Cent. 10

Pad. 12 Ottobre

La settimana politica

I francesi si battono in China come nel Tonchino; nel Tonchino il generale Négrier respinse a Kep gli invasori, e Courbet occupa i punti principali dell'Isola Formosa.

Ciò Ferry potrà annunziare all'apertura delle camere francesi e assicurare ancora la maggioranza per reggersi al potere. Sarà però finita la guerra guerreggiata senza di là di là? Essa invece, noi crediamo, divamperà più forte.

Nè la mediazione tedesca potrà farsi avanti, venne eziandio respinta quella degli Stati Uniti d'America.

Il ministero Ferry non si trova però solamente davanti alle difficoltà per la China.

La questione finanziaria torna ad imporsi; rilevantisimo è il deficit del bilancio e la commissione parlamentare è imbarazzata nel trovare espedienti con cui chiudere il bilancio.

Anche i proposti aumenti nei dazi di importazione a tutela dell'agricoltura suscitano un vero vespaio nei liberi-scambisti che cominciarono con relativo successo la propria campagna. Così sembra che Herisson, ministro dell'industria, uscirà dal gabinetto; tornasi a riparlare eziandio delle dimissioni di Tirard, ministro delle finanze.

Se ne compensano i francesi con un riavvicinamento alla Germania? Sembra che questo riavvicinamento svanisca sempre più; il sentimento nazionale a ragione vi si ribella.

Era poi ben chiaro che troppo la Germania non voleva urtarsi coll'Inghilterra e che per le questioni coloniali sarebbero venuti a un compromesso. Tutto al più Bismark se la sarebbe presa col ministero Gladstone — per i suoi principii liberali e per la stessa deferenza alla Francia — e non coll'intera nazione inglese, la quale, qualunque sia il partito che ne regge le sorti, non decampa mai da alcune norme.

Anche per l'Egitto anzi c'è minore irritazione.

Per la sospensione si protestò proprio per forma, come già scrivemmo, e le cose proseguono tranquille.

Anzi, se non si è giunti ad una nuova conferenza per l'Egitto, siamo invece prossimi ad un accordo segreto fra i principali gabinetti.

Northbrook continua nell'opera di studio; l'impresa Wolseley è resa pressochè superflua per la

liberazione del Sudan, non ostante che parlisi di un massacro dello Stewart, massacro che siccome un fatto isolato, non può alterare la situazione delle cose in quei deserti.

Tutto dunque propende oggi alla pace.

È questa una conseguenza del convegno di Sckiernewice? Forse questo vi ha influito; ma tutto conferma che accordi speciali per l'estero non si sono presi.

Notevolissimo che all'apertura della camera ungherese Francesco Giuseppe parlò dell'alleanza colla Germania nel modo più esplicito; la Russia fu posta fra tutte le altre potenze, colle quali la monarchia austro-ungarica trovasi in buoni rapporti.

Anche la Camera dei signori nell'indirizzo di risposta al discorso della Corona si tenne nello stesso sistema di allusioni ai rapporti coll'estero.

Il ministro ungarico Tisza ha invece fatto troppo chiaramente allusione alla necessità di provvedere a misure di rigore contro gli anarchici.

Nè quindi è fuori di luogo la supposizione che Erberto Bismark a Parigi abbia trattato della espulsione di socialisti tedeschi dal territorio francese. Così si spiegherebbe il raffreddamento delle tendenze all'unione fra i due Stati; la repubblica francese non può annuirvi senza suicidarsi.

L'eco di simili misure ben si vede quanto riescono pericolose nel vicino Belgio, dove lo sfratto di repubblicani fa vivere potente il principio repubblicano.

Così a Bruxelles furono persino fischiate il Re e la Regina; ben però fece il consiglio comunale a protestare e a dichiarare i Monarchi essere al di sopra e al di fuori dei partiti.

Il partito liberale deve conservare tutta la calma possibile per riuscire meglio nelle prossime lotte per le elezioni amministrative; la importanza ne è tale che il ministero clericale, in vista e in attesa di quelle, deliberò intanto di sospendere la nomina dell'ambasciatore al Vaticano.

E se i liberali vincessero nelle elezioni comunali ben si prevede che il Re avrà un pretesto per sciogliere le camere e riudere la volontà del paese nei generali comizi.

Sarebbe quel rovescio della medaglia che i liberali faranno presto vedere qualora si conserveranno nei campi sereni della legalità in mezzo alla legittima vivace agitazione.

Questione Castellazzo

La Capitale pubblica vari documenti sul memorando processo di Mantova.

Pubblichiamo il motivato rescritto di Radetzky alla sentenza 23 febbraio 1853, poichè le sentenze della Corte marziale venivano sottoposte alla revisione del maresciallo Redetzky, con un lungo rapporto intorno ai condannati, alla loro condotta davanti al processo, ed alla cooperazione prestata per scoprire e convincere i rei.

Il rescritto di Radetzky costituisce la seconda parte della sentenza, e provvede quindi alla esecuzione. Ecco nella sua integrità.

Rassegnata tale sentenza a S. E. il maresciallo generale del regno Lombardo Veneto conte Radetzky trovò di confermarla pienamente in via di diritto, ordinandone l'esecuzione colla forza nelle persone di Carlo nobile Montanari, Tito Speri e Bartolo Grazioli, e col carcere inflitto a Finzi, Pietro Luigi, Donatelli Augusto e Semenza Luigi; e condonando in via di grazia la pena di morte agli altri inquisiti, si degnò di commutarla nel modo seguente:

Ad Alberto Cavalletto e Domenico Fernelli, puramente per somma grazia, in 16 anni di carcere in ferri;

Attilio Mori, presa in considerazione l'illibata sua condotta morale, la sincera confessione e dimostrato pentimento, e ad Antonio Lazzati, per la migliorata sua condotta politica in questi ultimi tempi, in 15 anni di carcere in ferri;

A Ferdinando Bosio per avere la sua confessione somministrata alla giustizia il primo appoggio per le ulteriori investigazioni.

ad Omero Zanucchi, Domenico Cesconi e Giovanni Nuvolari, pel dimostrato sincero pentimento, e in riguardo all'ultimo anche per la conosciuta sua onoratezza;

a Giovanni Malaman e a Carlo Marchi per la minore attività spiegata ai 12 anni di carcere in ferri;

a Lisiade Pedroni, per essersi lasciato indurre dalla sua leggerezza giovanile;

a Luigi Dolei per essersi lasciato indurre al delitto per debolezza di carattere;

a Giovanni Vergani, per avere negli ultimi tempi rifiutata la ulteriore sua cooperazione ed a Garolamo Calliari puramente per somma grazia in 10 e a Pietro Paolo Arvedi pure per somma grazia in 8 anni di carcere in ferri;

a Carlo Augusto Fattori, per la minore sua attività, e ad Annibale Bisesi, per essersi lasciato sedurre in causa della sua stringente miseria, in 5 anni di carcere in ferri, da espiarsi per tutti in una fortezza;

a Giovanni Kiroly, per la sua giovanile età e buona condotta, in 12 anni;

a Pietro Gyorfy, pel dimostrato sincero pentimento ed illibata condotta, in 10 anni, e finalmente a Luigi Walla, in causa del suo pentimento, buona condotta e minore attività, in 8 anni di lavori forzati in ferri pesanti.

Il comand. la Fortezza di Mantova
Barone CARLO CULOZ
I. R. feldmaresciallo.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Marsiglia e a Tolone, nessun decesso di colera, due casi a Orano e uno a Bona.

Nei Pirenei Orientali 1 decesso.

Spagna. — Le quarantene vennero soppresse eccetto che per le provenienze marittime dall'Italia e dalla Francia.

In Italia

La recrudescenza a Napoli

L'altr'ieri casi 122 e morti 45.

Le sezioni più colpite, furono come sempre, quelle di Mercato, Pendino e Porto dove abita la poveraglia.

La cittadinanza è tristemente impressionata.

Le presidenze delle Croci e degli altri Comitati di soccorso avvertirono i volontari di tenersi pronti per un possibile richiamo al servizio nel caso malaugurato che la recrudescenza dell'epidemia persistesse.

Le principali cause della recrudescenza, secondo i medici, sarebbero le seguenti: l'agitazione del mare, che ostrui le cloache e la vendita del vino nuovo fuori della cinta daziaria.

Il sindaco ha ordinato per oggi la totale chiusura delle bettole della città e del suburbio.

Venne proibita la vendita del vino nuovo.

Bollettino ufficiale

Dalla mezz. del 9 a quella del 10
Casi 265 e morti 147

Nella precedente giornata erano stati casi 159 e morti 53.

I casi furono disseminati nelle provincie di Alessandria, dell'Aquila, di Bergamo, di Bologna, di Brescia, di Campobasso, di Caserta, di Cremona, di Cuneo, di Ferrara, di Genova, di Modena, di Napoli, di Novara, di Pavia, di Reggio d'Emilia, di Rovigo, di Salerno e di Torino.

Diamo i conti ufficiali delle due provincie di Genova e di Napoli:

Provincia di Genova. — A Genova 8 casi e 2 morti. Dei casi precedenti morti 8. 3 casi a Sampierdarena; 2 a Bolzanetto, San Quirico e Sestri Ponente; e 1 Campomarone, Crocefieschi, Pra e Ronco. 9 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 45 morti e 17 dei casi precedenti. Casi nuovi 122 così ripartiti: San Ferdinando 3, Chiaia 3, S. Giuseppe 4, Montecalvario 2, Avvocata 2, Stella 2, San Carlo Arena 2, Vicaria 16, S. Lorenzo 5, Mercato 33, Pendino 20, Porto 90.

In Provincia: 4 a Castellamare, 2 ad Afragola, Portici e Secondigliano; 1 Boscoreale, Caivano, Bragnano, Pomigliano d'Arco, Ponticelli, Sant'Arpino e Torre Annunziata. 8 morti e quattro dei casi precedenti.

Notizie Italiane

Convenzioni ferroviarie

L'on. Corvetto, uno dei tre relatori sul progetto di legge per le convenzioni si recò a Torino per conferire con l'on. Genala.

Fabrizi

Tutti i giornali si rallegrano per il notevole miglioramento nelle condizioni dell'illustre generale Fabrizi. Gli ultimi dispacci dicono che lo spirito è più libero e che l'indebolimento fisico è arrestato.

L'affare dei Grecchi

La *Rassegna* conferma che si posseggono i manoscritti dell'opuscolo irredentista dell'ex console Grecchi.

Sdoganamento degli olii volatili

Il Ministero delle finanze ha testè ordinato che gli olii volatili e le essenze non debbano essere sottoposti a sovrattassa, quando ancora contengano spirito.

Notizie Estere

Diplomazia tedesca

I giornali ufficiosi constatano che il conte Erberto Bismark da Parigi recasi all'Aja, ad occuparvi il suo posto diplomatico presso il re d'Olanda. Tutte le voci di modificazioni nel personale dirigente le ambasciate germaniche sono insussistenti.

Finanze austro-ungariche

La Länderbank ha istituito una Società pel completamento delle linee ferroviarie austro-ungheresi.

Francia e Inghilterra

Due sono le note presentate il 6 corrente dall'incaricato d'affari d'Inghilterra alla Porta. La prima è una amplificazione della nota relativa all'ammortamento egiziano, la seconda è la circolare d'invito ad attendere l'esito della missione di Northbrook.

Germania in Africa

Secondo il *Berliner Tageblatt* il viaggiatore tedesco Rholf verrà nominato per tre anni console generale germanico in Africa. Si mantiene il segreto sullo scopo cui la Germania tende con tale nomina.

Pel Congo

Si conferma le notizie intorno alla proposta del governo germanico di tenere una conferenza a Berlino per trattare gli affari del Congo. Ma l'invito alle potenze per tale conferenza non verrà inviato subito.

Corriere Veneto

Chioggia. — La Passeggiata di Beneficenza di domenica fruttò 573,51 lire.

Rovigo. — Il Consiglio Provinciale prese le seguenti deliberazioni: Di mantenere gli esposti e la casa di maternità anche per l'anno 1885 — accordava borse ad alcuni giovani studiosi — prendeva atto della deliberazione presa d'urgenza dalla deputazione provinciale, concernente la nomina della signorina Emma Tettoni e direttrice della scuola secondaria femminile. (Benissimo! N. della D.)

Nominava a deputato effettivo il signor Minelli Tullio in sostituzione dell'ing. Martelli ed a revisore del

consuntivo 1883 il sig. Bianchini, ing. Giorgio in luogo del defunto consigliere Praga.

Approvava la relazione della deputazione provinciale sulla Commissione amministratrice della Casa Esposti, proponente che la Commissione stessa sia composta di tre membri a libera scelta del Consiglio. Approvava il Consuntivo 1882 della Provincia.

Udine. — La scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli ha aperto il concorso fino al 20 c. per 9 posti gratuiti e quattro paganti in quel convitto, cui potranno eventualmente aggiungersi altri tre posti gratuiti ed un pagante.

Le norme e condizioni necessarie per adire al concorso vennero pubblicate ieri dai giornali cittadini e sono visibili alla sede della scuola.

Venezia. — Si avvertono gli interessati che gli esami di ammissione e quelli protratti, e di riparazione cominceranno presso la scuola superiore di commercio il 3 novembre e che il giorno venti del detto mese cominceranno le ordinarie lezioni.

Cronaca Cittadina

Società di m. s. fra gli agenti commerciali e industriali. — Abbiamo ieri pubblicata la prima parte della bella relazione del Comitato esecutivo della nostra Società di M. S. fra gli agenti commerciali e industriali e riguardante la vitalità della associazione; pubblichiamo oggi la seconda su cui richiamiamo i speciali riguardi delle altre società di mutuo soccorso.

Molte ce ne sono in città, ma desse vivono tutte assai tistiche, cosicchè non riescono punto allo scopo per il quale sono sorte. Esse difatti incominciano a distribuire i sussidi con troppa sollecitudine, ed in tale modo non riescono ad avere quel capitale che ne assicura la florida esistenza e loro permetta poscia di dare sussidi reali e non da buia. Ciò hanno per sé i preposti di questa nuova società e protrassero quindi il cominciamento dei pagamenti dei sussidi, come risulta dall'unito brano di relazione che appunto per questo pubblichiamo:

(Vedi N. di ieri)

E ora avremmo finita la nostra relazione, se non vi fosse da parlarvi di un altro argomento, per il quale invochiamo tutta la vostra attenzione. Voi avrete immaginato di che si tratti

Appendice

SARA FELTON

DI STEFANO INTERDONATO

DRAMMA IN 3 ATTI

Aveva letto qualche critica, o, dirò meglio, qualche inno su questo dramma dell'avv. Interdonato, e tanto valse ad eccitare nell'animo mio il desiderio di poterlo sentire per apprezzarlo imparzialmente.

Il giudizio degli altri lo rispetto, ma non mi è legge, tanto più quando una tal produzione non fu ancora da me sentita. E confesso la verità che dopo quegli incensi resi all'autore, io mi aspettavo un lavoro forbito, ben fatto, che non lasciasse adito ad una severa critica, che si reggesse sul verosimile almeno, se non sul vero o possibile, che curasse le situazioni drammatiche ed i suoi personaggi. Invece nulla di tutto ciò. Ma non preveniamo le cose. La scena del dramma ha luogo nel primo atto a Parigi, nel secondo e terzo atto al castello di Lussac.

Il soggetto è semplice. Sara Felton, attrice del Gymnase è cotta di Gastone, duca di Sanlis. E viceversa costui è freddo come ghiaccio verso lei,

poichè nell'ordine del giorno presentatovi, è accennata la proposta di dilazionare la distribuzione dei sussidii fino al 1 agosto 1885.

Nell'ultima nostra relazione, vi fu già preavvisata questa probabilità e vi preghiamo di compatirci se veniamo a ricordarvi le precise parole con cui essa vi fu esposta. Dopo avervi parlato del preventivo a tutto 31 dicembre 1883 vi abbiamo detto:

« Come vedete, la somma comincerà allora a farsi ragguardevole, però non sarà prudenza di cominciare, manco in quel tempo, a distribuire i sussidii come vorrebbe il nostro statuto. Per parte nostra, senza anticipare il vostro desiderio, che rispettiamo sempre, crediamo che bisognerà attendere alcun poco prima di risolversi ad assistere con sussidii i nostri soci. « Tanto più sarete pazienti, e tanto maggiore sarà l'utile che ne risentirete in seguito. »

Col passato mese di agosto, scadevano appunto due anni dopo i quali la società avrebbe dovuto cominciare a pagare sussidii ai soci. Saremmo stati ben lieti, ed il cuor nostro avrebbe gioito di poter dire ai nostri soci: Signori, vi diamo la lieta nuova, che abbiamo incominciato a distribuire i sussidii; ma la sana ragione ed alcune riflessioni che vi verremo esponendo, ci fecero accorti che, per un bene passeggero, non dovevamo compromettere la prosperità ed il successo avvenire della nostra società. Gli impulsi del cuore sono sempre fatali, se non sono diretti dal sano raziocinio, sia che trattisi delle cose pubbliche, che delle private, sia dei singoli individui, come delle società.

Come vi abbiamo detto più sopra, il patrimonio disponibile della società al 30 luglio era di L. 6,252,33. Con questa piccola somma, come potevamo noi incominciare a sussidiare i soci? Supponete che pochi si fossero a noi presentati per avere i sussidii, questi soli avrebbero bastato per intaccare subito il nostro piccolo patrimonio. Ma vediamo colle cifre in qual situazione si porrebbe la società, incominciando fuor di tempo a distribuire i sussidi. Voi sapete, o signori, che, secondo l'articolo 24 dello statuto, il socio effettivo in caso di malattie, ha diritto di percepire L. 1,25 al giorno per i primi tre mesi, cent. 75 al giorno per il secondo trimestre, cent. 40 per sei mesi successivi. Dopo un anno di sussidio, si paga il socio mese per mese, anticipatamente nella misura di L. 5 mensili.

Dalle statistiche e dall'esperienza

malgrado il grande amore, di cui l'aveva per lo innanzi amata. Ma le stelle teatrali sono destinate a tramontare presto nei loro riflessi della vita privata. Gastone vagheggiava una ricca dote ed una bella moglie; due privilegi per andar diffilati in paradiso, coll'uso magari di carrozze proprie.

Mani Didier, attrice dell'Odéon che dice corna e roba da chiodi della Sara Felton e la odia perchè più brava di lei, si crede nel santo dovere di evvertire la Sara Felton che Gastone batte in ritirata, e di infamarla sul futuro matrimonio di lui. Lei scatta come una vipera ferita, o come una molla montata, e la amica ride del riso di Satana. L'una ha vinto, l'altra ha perduto. Conclusione: la Sara Felton scaccia l'amica di casa. Morale: questo è il premio dell'avvertimento amichevole.

Nel secondo atto ci trasportiamo a Lussac. Tutto va a gonfie vele: la duchessa di Sanlis madre di Gastone, va in solluchero pel matrimonio di suo figlio con Luisa. A Luisa, moglie del prefetto del Rodano, pare non importi più che tanto. Non c'è un discorso affettuoso, non una parola di amore; insomma son due fidanzati a doccia fredda. Ma ecco che in mezzo a questa calma apparente, capita giù un fulmine a ciel sereno. Si dice che il diavolo ci mette la sua coda impertinente in tutto; qui invece è una

fatta dalle altre Società di Mutuo Soccorso, infatti da tutti i dati che ci siamo procurati risulta, che la nostra società dovrà distribuire in media i seguenti sussidii.

N. 6 a L. 1,25 per giorno

» 3 a » 0,75 »

» 2 a » 5,00 mensili

Il che, moltiplicando per anno, darebbe

L. 2737,50 per i primi

» 821,25 per i secondi

» 120,00 per i terzi

in tutto L. 3678,75

Notate bene, che ciò risulterebbe per gli anni di ordinarie malattie, senza tener conto delle epoche eccezionali nelle quali non potremo certamente scarseggiare i sussidii ai nostri soci ammalati, ma anzi dovremo esserne prodighi, inquanto che, sarà nel maggior bisogno che i nostri soci ricercheranno da noi un sollievo alle loro miserie, e noi allora men che in altri tempi, potremo loro rifiutarlo.

Come abbiamo detto più sopra, l'incasso netto di un anno avuto fin qui, fu di L. 3400,88.

Ma quando comincerete a distribuire i sussidii e dovrete aumentare anche le spese, (poichè saranno maggiori le spese di cancelleria, e dovrete aggiungere la paga di un medico ecc.) l'entrata netta si ridurrà a L. 3200 circa. Se voi passerete ai vostri sussidiati L. 3678,75, avrete in fine d'anno una maggior spesa di circa L. 400, che dovrete levare dal vostro piccolo patrimonio, il quale vedrete di anno in anno diventare più esile, e quindi sparire. Ma non basta; siete poi sicuri che il numero dei nostri soci effettivi ed onorari, si manterrà sempre uguale? È certo che se voi avrete un patrimonio importante, i soci effettivi, legati dall'interesse, sapendo cioè, che levandosi dalla società, avrebbero tutto perduto, ci penseranno due volte prima di risolversi a rinunciare ad un certo beneficio, in caso di malattia; altrimenti, avendo essi da fare con una società la quale abbia il suo patrimonio in un continuo depauperamento si leveranno facilmente, e quindi incorrerete nel pericolo di veder diminuito il numero dei vostri soci effettivi, e di conseguenza le entrate. Ma non basta; anche i vostri soci onorari si allontaneranno da voi. Pensateci bene; sapete con qual somma concorsero i vostri soci onorari per formare il vostro attuale patrimonio? Con L. 3565, ossia, con oltre la metà del patrimonio esistente. E sono certo che continueranno ancora ad aiutarci, se os-

donna che ci mette la sua persona.

Sara Felton piomba lì inattesa, parla con Gastone; Gastone fa l'indifferente, lei si scalda, si inviperisce, getta ai suoi piedi le lettere dei tempi che furono, in cui si riversava tutta l'anima loro, e poi cava un pugnale e se lo immerge nel seno. Che è, che non è! Accorre gente; il marchese Surville non vede l'ora di fare un brutto scherzo a Gastone e lo incolpa della morte di Sara. Lui non sa come difendersi ed allora Gardon, capo della polizia, che, vedi combinazione, era lì pronto a far l'arresto, me lo porta in carcere.

Scena patetica.

Nel terzo atto Sara Felton, nelle cui mani sta la vita di Gastone, esortata dalle parole dell'avv. Andrea Blenval, che perora la causa di Gastone, e commossa alla vista della disperazione della madre di lui, scioglie il nodo Gordiano e confessa di essersi ferita da sé. Dovete sapere che Sara Felton nel terzo atto è risuscitata per opera dei medici, si vede. Che bravi medici!

Il giudice istruttore, ossia Gardon, non voleva di meglio.

Capita in scena in preda ad una nervosa gioia; dice che Gastone è salvo, ma ci tiene a non svelare il segreto, perchè lo sveli Gastone; il quale commosso fin nel fondo dell'anima di una tal prova di generosità

serveranno che ci condurremo con saggezza, e con buon criterio, rendendoci veramente utili ai nostri soci; ma se vedranno che il nostro patrimonio diminuirà sempre più, ed in caso di malattia non potremo sovvenire i nostri disgraziati, state certi, che noi perderemo la loro stima, ed anche le entrate, per questo titolo, diminuiranno certamente.

Ma a proposito dei soci effettivi: Sarà l'inverso di quanto vi abbiamo detto, se, in luogo di depauperare il patrimonio, lo aumenteremo.

Quando il nostro fondo disponibile fosse maggiore dell'attuale, assicuratevi, che, oltre di mantenere il numero dei soci attuale, lo vedremo ingrandirsi maggiormente, giacchè non vi è attrattiva maggiore di quella di appartenere ad una società ricca e prosperosa. Questo dà ad ogni socio la morale certezza che, in caso di malattia, la società può, non solo soddisfare ai suoi obblighi verso di lui, ma farlo senza taccagnerie e senza tante restrizioni.

Crediamo di far torto al vostro buon criterio continuando a dimostrarvi in quali danni incorrerebbe la società se, per principiare a distribuire i sussidi, falcidiasse l'attuale vostro patrimonio. I vantaggi saranno invece grandissimi, se lo aumenterete. E ciò, da quanto vi abbiamo detto più sopra, lo avrete arguito, senza bisogno di provarvelo maggiormente.

Forti nella nostra buona causa e fiduciosi che in ogni caso voi saprete apprezzare le nostre buone ragioni, ci siamo assunti la grave responsabilità di negare i sussidi ad alcuni soci, i quali, appoggiandosi al loro diritto, ricorsero a noi per averli.

Starà a voi di giudicarci, ed a noi di subirne le conseguenze. Intanto vi possiamo dire che, se voi accorderete di dilazionare la distribuzione dei sussidi sino al 1° Agosto 1885, il nostro patrimonio sarà allora di circa lire undicimila; che l'interesse dipendente dall'investita del maggiore patrimonio si accrescerà di circa 200 Lire, che ammessi i calcoli sopra dati, il nostro bilancio diventerà quasi pareggiato; che, dovendo fare anche qualche perdita, in caso di straordinarie malattie, il patrimonio elevato ad una somma rispettabile, non ne risentirà un grave danno; che giunto il patrimonio a L. 11,000, vedrete i soci effettivamente aumentare di numero e quindi cresceranno naturalmente anche le entrate; che i soci onorari, vedendo che le loro contribuzioni stanno raccolte in gran parte

della Sara, la vuole riabilitare e con permesso della madre, si fidanza a lei; ma prima vuol fare un viaggio per riabilitarsi anche lui. Nessuno si oppone; manco di tutta la futura sposa Luisa, che non si vede più, od il padre suo che fa orecchio di mercante. E così termina il dramma.

Io credo che i lettori, alla semplice descrizione del soggetto, possano già farsi una idea dal barocco e bizzarro, che vi ha in questo dramma abbozzato. C'è un tentativo di imitazione dei drammi francesi; ma è anche un aborto. La tela sarebbe anche buona; ma manca il contorno, manca la vita dei fatti che circondano il soggetto, manca la scintilla del genio che crea, affina i suoi personaggi, li colora, li rende verosimili. Non è che un episodio, un racconto, che invece di essere esposto lo per li senza bisogno di scena, te lo accompagna con qualche situazione drammatica, e basta. Nel primo atto si assiste ai soliti rancidi *têtes à têtes* dei servitori: anche questi, siccome non sono che una edizione mal corretta delle commedie francesi, bisogna, perchè piacciono, che siano lavorati per benino. Niente qui che corra, che regga, che si sostenga. Poi una freddezza fenomenale ed un dialogo poco colorito.

I *beaux-mots* di quell'infelice artista affamato, che si è Balandad, non cavano un ragno dal muro, anzichè

sul nostro patrimonio, sarà sempre più disposti a contribuire al sempre maggior prosperamento della nostra ben diretta società.

Infatti, compatiteci se azzardiamo di dirvi una sentenza troppo precisa, ma che è per noi una sicurezza quasi matematica. Volete che la nostra società esista, prosperi, e soddisfi al fine per cui fu creata? Ebbene, dovete approvare la nostra proposta. Volete la rovina della società? cominciate ora a distribuire i sussidi.

Desideriamo ingannarci: ma questa è la nostra incrollabile opinione. L'ordine del giorno che vi presentiamo è il seguente:

« La società, udito il resoconto morale del comitato direttivo, e la relazione del comitato di revisione decide che derogando da quanto dispone l'articolo 24 dello statuto sociale, i sussidi ai soci ammalati, a norma dell'art. 25 dello statuto stesso, si cominceranno a distribuire il 1° Agosto 1885. »

Questo ordine del giorno come è noto fu approvato dall'assemblea. Dopo quanto sopra dicemmo ci sembra superfluo di congratularci con essa; vedano però se anzi nel p. v. anno una nuova dilazione non completerà l'opera della saggia previdenza.

La pittura padovana all'esposizione di Torino. — Leggiamo e riportiamo con compiacenza dall'ottima *Italia artistica*:

« Il nob. Luigi Papafava di Padova è uno di quei patrizi per cui *noblesse oblige* e si piace coll'assiduo culto dell'arte illustrare sempre più il proprio nome. Ci sono molto piaciuti i suoi quadri *Venditore di capre al Mercato Vecchio* e *I primi passi*, sia per l'esatta osservazione, come per lo spirito, la natura e la buona pittura. »

Onore al bravo e simpatico pittore.

Per un giovane che intende aprire un negozio od una officina. — In adempimento alle benefiche disposizioni del fu Aronne detto Arnaldo Marin, è aperto il concorso ad un sussidio di it. L. 155,73 a favore di un giovane onesto nato in città di Padova, per aprire un piccolo negozio od officina.

Le domande saranno ricevute presso la Congregazione di carità fino al 31 ottobre.

L'aspirante dovrà produrre i consueti documenti ed inoltre dichiarare la qualità dell'esercizio che intende aprire e comprovare un'attitudine correlativa.

un sorriso cordiale dal pubblico.

Quell'incontro di Sara con Gastone, quell'addio, non tocca, non va al cuore. È una convenzionalità. Il finale è buono, come in sostanza sono buoni e drammatici gli altri due. Ebbe l'autore una cura speciale nel lavorare i suoi finali, ma ciò non basta. Questo procaccierà l'applauso del pubblico; ma non la convinzione che sia un buon dramma.

Passando al secondo atto, troviamo un via vai di personaggi, che macchinano qualche cosa, per es. quel marchese di Surville; ma è un uomo misterioso, non se lo arriva a comprendere che con uno sforzo di mente. Non si sa se ami Sara, o Luisa la fidanzata di Gastone, od odii Gastone: fatto sta che lui lo denuncia come reo del ferimento commesso su Sara.

Quella Luisa è un tipo curioso; fa la parte muta. Quel cronista che si ficca in mezzo fa da intruso, come in genere tutti i cronisti. Insomma difetto cardinale del dramma è di dimenticare i personaggi che sono in iscena, di non farli muovere ed agire a tempo.

Lasci l'autore tutti quei personaggi; non ci metta che quelli strettamente necessari ed allora avrà più libero il campo di careggiare quei pochi che ci sono. Però la situazione drammatica finale è ben trovata e procaccia un contrastato applauso.

La deliberazione sul concorso è fissata pel dicembre 1884 per aver effetto nell'anno 1885.

Concorso. — È aperto il concorso a tutto il corrente mese di ottobre al posto di Rettore del Convitto annesso alla R. Scuola normale maschile.

Le sue attribuzioni appariscono dai regolamenti governativi per convitti nazionali (16 aprile 1882 e seguenti) ed inoltre dalle disposizioni municipali 7 dicembre 1877.

A questo posto è annesso l'assegno annuo complessivo di lire 1200 pagabili in dodici eguali rate mensili, più un conveniente alloggio ammobigliato. Il Rettore deve abitare nel Convitto, senza famiglia.

La nomina compete alla Giunta municipale.

I concorrenti dovranno presentare le istanze al protocollo del Comune allegandovi i documenti relativi.

Esami. — Gli esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica cominceranno col giorno 15 ottobre, e quelli di riparazione per conseguire la patente di maestro nel giorno 25 stesso mese.

Grazie dotati. — La Congregazione di Carità aprì a tutto ottobre corr. concorso a 104 grazie dotati. Le istanze dovranno avere l'età dai 15 ai 35 anni, e appartenere al comune di Padova.

Le grazie dotati variano dalle lire 155.73 (del legato Arnoldo Marini) alle lire 20.

Era proprio lui! e cadde in trappola. — Il delegato di P. S. De Fecondo, venendosene assieme ad una guardia di P. S. giù per Due Vecchie osservava un individuo che con un grosso involto usciva dal negozio vendita di pesce; la fisionomia non gli piacque e gli fu addosso urtandolo, ma l'altro non se ne diede per inteso, o meglio anzi troppo, perchè finse non accorgersene.

Ma quando il delegato contrò la seconda volta non poté più fingere e gli chiese:

— Che cosa volete?
— Sono il delegato di P. S. Dove andate?

— Vengo dai lavori dell'Austria e vado a casa Monselice!

— Voi siete il Tal dei Tali ed eravate anche l'altro giorno a Monselice. A casa volgerete per questa strada.

— Io intendo andare per questa. Sì, no; no, sì, Fatto sta che l'individuo dovette seguire il delegato e la guardia all'ufficio di P. S. È certo Teod. L. da Monselice, ricercato sic-

Nel terzo atto c'è il finale buono; ma c'è la inverosimiglianza della situazione. È strozzata la soluzione: non doveva arrivare tanto presto, ma doveva essere preparata prima.

Lo spettatore non è persuaso, e resta disgustato.

Anche qui si tenta un applauso; ma è più un applauso diretto agli attori, che all'autore del dramma.

In una parola, concludendo questa lunga chiaccherata, se la tela è buona, manca l'opportuno svolgimento; manca il colore locale, manca l'azione dei personaggi.

Lodo il concetto arrischiato, non lodo l'insieme, perchè insufficiente.

Questa è la mia opinione. E per parlare dell'esecuzione dirò che Marchetti fu un Gastone correttissimo, che rese il suo personaggio scrupolosamente, con verità e con naturalezza.

La signorina Cattaneo fu pure una Sara lodevolissima; implacabile come Nemesi nella sua vendetta, ma con un fondo di buono nel cuore.

La Jucchi-Bracci fu una donnina come il faut; come Giannelli fu un avvocato composto, sobrio, efficace.

Ritocchi l'autore questo suo dramma, in cui l'intuizione è felice; e per noi mettiamo pegno che riuscirà, vinte alcune difficoltà, ad impressionare di più il pubblico.

Anno.

come contravventore all'ammonizione.

Il bello però si è che egli ha un cugino che porta identico nome e cognome ed egli pure iscritto nel libro nero della questura; come conoscere se dell'uno trattavasi ovvero dell'altro?

Nei registri l'arrestato era contraddistinto col nome di Tognò.

— Tognò! gridò la guardia.
— Ah! rispose l'altro!
— Basta! Basta!

L'identità era constatata; l'arrestato fu condotto ai Paolotti.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 9 ottobre 1884:

Amessi per intero. — Negrelli Domenico, fornitore di canne.

Amessi parzialmente. — Faggin Giov. Batta, Vettore Gaspare, Vettore Giuseppe, Cesaro Giocondo, Carraro Luigi, Bettin Sante, Favaro Felice, affittanzieri — Lazzaro Angelo, capo mastro — Reschiglian Vincenzo, idem — Pasqualin Girolamo, oste.

Respinti. — Medè Alessandro, falegname.

Furto. — La scorsa notte, ladri tuttavia ignoti, penetrati mediante scalata nel cortile di Marcon Amalia in via S. Pietro, rubarono della biancheria per il valore di L. 67.

Missa e passato. — Ieri in Via Portello certi M. G. e S. G. vanuti tra loro a contesa, il M. scagliava un sasso contro il S. producendogli alla testa una lesione guaribile in 5 giorni.

Teatro Garibaldi. — Più che discreto il teatro di iersera. La Sara Felton non incontrò, come si aspettava. — Ce ne occupiamo estesamente in appendice.

Nella farsa *Un signore permaloso* fecero assai bene Giannelli e Cremonesi. Come secondo brillante il Cremonesi dovrebbe far buona riuscita.

— Stassera *Le due orfanelle* un commoventissimo dramma, pieno di situazioni e di emozioni. La signorina Cattaneo canterà in questo dramma due romanze.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta
Tre viglietti del Monte di Pietà.
Una cinghia.
Un portamonete contenente pochi centesimi.

Una rivoltella.
Un cioldolo.
Due chiavi.

Una al di. — A un pranzo:
— Amico mio, non dare a bere sciampagna a mia moglie... Quando la beve lei, fa male a me.

Bollettino dello Stato Civile
del 8 ottobre

Nascite — Maschi N. 0 - Femm. N. 1
Morti. — Ceccato Schiavon Elena di Bortolo, d'anni 32, casalinga, coniugata — Carlotta Callegari Emilia di Giovanni, d'anni 25, possidente, coniugata.

Due bambini esposti.
Tutti di Padova.

del 9 Ottobre
Nascite — Maschi N. 2 - Femm. N. 2
Morti. — Spolato Giuseppe fu Pietro, d'anni 83, negoziante, vedovo — Formentin Searso Maria fu Domenico, d'anni 78, industriale, vedova.
Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

del 10 ottobre
Nascite — Maschi N. 2 - Femmine 1
Morti. — Camporese Candido di Bernardo d'anni 5.
Un bambino esposto. — Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Le due orfanelle.* — Ore 8 1/4.

REGIO LOTTO
Estrazioni del giorno 11 Ottobre 1884

VENEZIA 60—58—11—40—24
BARI 21—51—81—58—46
FIRENZE 52—30—85—2—45
MILANO 15—6—70—40—71
NAPOLI 49—56—48—39—89
PALERMO 39—49—52—51—7
ROMA 89—46—75—12—71
TORINO 61—8—15—75—67

Rivista settimanale commerciale

(al 11 Ottobre).

Rendita Italiana — 96.60
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.23 1/2
Bauconote austriache — 207 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore. . . L. 20.—
idem mercantile . . . » 19.—
Fumento pignoletto. . . » 14.50
idem giallone . . . » 13.50
idem nostrano . . . » 13.—
idem estero . . . » —
Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 15.50
Mosto I. » 42.—
Mosto II. » 56.—

Diario Storico Italiano

12 OTTOBRE

La pace seguita fra Ferdinando il Cattolico, re d'Aragona e di Sicilia, e il papa Innocenzo IV, nell'anno 1485, non quietò alcuno.

Il pontefice aveva bensì fatto licenziare le sue genti d'armi e imposto a' suoi baroni di giurar fedeltà al re Ferdinando; ma costui non tardò a sfogare la sua collera contro quanti gli venivano alle mani. Molti ne fece perire ed altri imprigionare. Nella città di Aquila, che, secondo i patti doveva restare in libertà nel dì 12 ottobre 1486 entrò il conte di Montorio colle milizie del duca di Calabria, primogenito del re Ferdinando, le quali, ucciso l'arcidiacono postovi dal papa, fecero tornare quella città all'ubbidienza del re, con che vieppiù restò deluso il pontefice e ciò fu causa di nuove guerre.

Un po' di tutto

Preli annegati. — Due preli volendo passare il fiume Na, presso Pianoro, là doveva maggiormente ingrossato, furono travolti dalla furia della corrente insieme alla loro cavalcature.

Erano parroci di due chiesuole di quei monti, e il giorno dopo furono trovati i loro cadaveri fermati in fondo al torrente.

Che gambe! — Un giovave velocipedista di Rosenheim, il signor Federico Wolff, ha fatto scommessa di 300 marchi di percorrere in sette giorni la strada fra Rosenheim in Baviera e Milano.

Il signor Wolff invece giunse a Milano il quinto giorno, facendosi rilasciare dal Municipio di Milano un certificato del suo arrivo e ottenendo così una splendida vittoria.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli la recrudescenza del cholera continua. Ieri (sabato) vi furono casi 114 con 51 morti dei quali 22 fra i colpiti dei giorni precedenti. La maggior dei casi succedettero a Mercato e Pendino, che furono visitati dal prefetto e dal sindaco.

A Genova casi 9 e morti 10.

Continuano le voci della dimissione del ministro Ferrero. Parlasi di Bertholè-Viale a suo successore.

Il cholera in Provincia?

Dal signor sindaco di Agna pervenne questa mane il presente telegramma:

« Stanotte caso sospetto colera Agna; eseguito sequestro casa e famigliari. »

Si inviò subito sopralluogo la Commissione Sanitaria per le constatazioni e pel provvedimenti igienico-sanitari.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 11. — Fu ordinato al comandante della stazione navale in Australia di recarsi alla Nuova Guinea e di proclamarvi il protettorato inglese sulle coste meridionali ed isole vicine.

Washington, 11. — La conferenza per la scelta di un meridiano si riunirà oggi. I delegati americani opinano che la conferenza approverà il meridiano di Greenwich senza preoccuparsi della opposizione dei francesi.

Washington, 11. — Un dispaccio da Paita (Perù) dice: Un incendio distrusse cinquanta case. Dispacci da San Domingo dicono che i diritti di esportazione vennero aboliti su tutti i prodotti.

Lisbona, 11. — Parlasi della dimissione dei ministri delle finanze, giustizia ed esteri in seguito alla questione delle ferrovie.

Fontes cerca di riorganizzare il gabinetto.

Dongola, 11. — In quaranta giorni il Nilo ribassò di quattro piedi. La navigazione dei grossi vapori è impossibile fino a giugno.

Un busto a Bona

Torino, 11. — Alla stazione della ferrovia si è inaugurato il busto a Bona.

Parlano Berrutti presidente del Comitato, Valsecchi in nome del ministro, Nassa pel la ferrovia, Casano pel municipio, e il rappresentante di Nizza Monferrato, applauditi.

Genala intervenne alla colazione offertagli dalla società degli ingegneri. Stasera interverrà al pranzo degli industriali e commercianti. Partirà domani mattina per Milano.

Francia e China

Parigi, 11. — Un dispaccio di Coubert da Kelung in data 9 corr. dice ch'egli assicura la installazione delle truppe che devono occupare il porto a le miniere di Kelug.

L'operazione terminerà fra alcuni giorni. A Tsumui le truppe di sbarco comandate da Lespes fecero una ricognizione a terra sui posti occupati dai torpedinieri cinesi.

Il porto di Tsumui è difeso soltanto da una linea di torpedini: ma la poca profondità delle acque, inaccessibili alle grosse navi, nonché la vicinanza della costa rendono pericolosissimo di togliere le torpedini.

Inoltre numerosa fanteria, appostata nelle folte boscaglie, difende il porto.

I francesi in questa ricognizione ebbero 6 morti fra cui un luogotenente di vascello.

Coubert prende misure per stabilire il blocco e impedire l'arrivo di rinforzi.

Il solito convegno

Budapest, 11. — Tizza comunicò alla camera che l'imperatore convocò le delegazioni pel 27 corrente. Iray interpellò il presidente del Consiglio nei fini e risultati del convegno di Skiernevice se furono accordi scritti o veri e per quanto tempo.

Budapest, 11. — Lo schema dell'indirizzo in risposta al discorso del trono presentato alla Camera trae alta soddisfazione dell'esistenza delle ottime relazioni di amicizia, della monarchia con tutte le potenze e delle intime relazioni colla Germania e dal fatto che queste relazioni intime, rivestendo il carattere di alleanza a due, avendo garantita fortemente la pace d'Europa, durante sei anni non subirono alcun mutamento circa la loro portata esterna che è relativamente la loro natura intrinseca.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Presso la libreria Druker e Tedeschi trovasi vendibile l'opuscolo **Clericalismo e Democrazia**

del sig. G. MELIS

Cent. 50 per copia a favore dei Colerosi 3351

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali,

campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente.

Borgo Codalunga, N. 4759.

SI CERCA

una persona abile a poter impiantare e dirigere una fabbrica di **Cremore di Tartaro.**

Indirizzare lettera a

V. O. ferma in posta

(3346)

Palermo.

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES D'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che questa acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allentare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un fazzoletto caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli D'elmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretini. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere suo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3850

Ernesto Pagliano

COLLEGIO CONVITTO GROSARA

IN VENEZIA

PATROCINATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
 (S. Canciano, Palazzo Da Mula N. 5401)

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi

ELEMENTARE, TECNICO e GINNASIALE

tanto per alunni esterni come per convittori.

Sezione speciale nel Convitto di alunni che studiano alle RR. Pubbliche Scuole
 SPESA ECONOMICA

Corsi Preparatori ai RR. Collegi ed Accademie Militari

TENUTI DA PROFESSORI SPECIALI

Pei programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione

3931

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

In Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

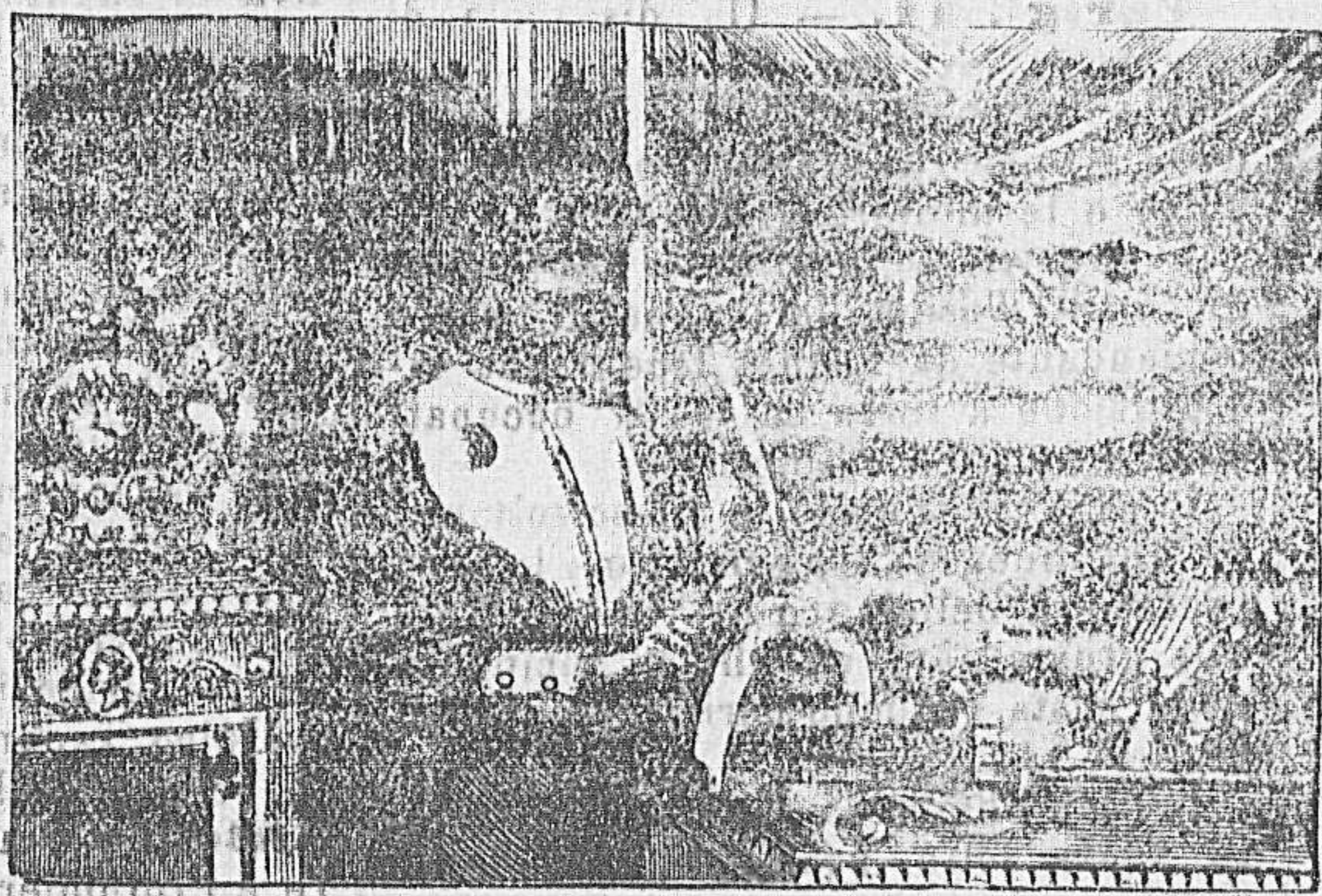
Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7 —	al quintale
Id. 2 ^a id.	» 5 —	»
Id. 3 ^a id.	» 3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
 per prezzo
 alla
 Biancheria

Concorrenza
 per prezzo
 alla
 Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato nè stiratura, resistano a qualunque sodiciumo. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 20
	» rovesciati	» 10 20
	POLSINI	» 18 00
	DAVANTI CAMICIA	» 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Distilleria a Vapore
 G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
 BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
 e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LE
 GNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia.

3238

INFALLIBILE RITROVATO

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i mali prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
 IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
 a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
 S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
 evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO